

LA PAROLA DEL PARROCO

Iniziando l'Avvento, tempo liturgico forte ed importante, vorrei che la Comunità Parrocchiale, fosse attenta e capace di coglierne i contenuti e le proposte per un cammino generoso sulle strade della propria santificazione, tutta tesa alla contemplazione del volto di Cristo e capace di aiutare i fratelli a raggiungere questo traguardo.

Il cuore dell'Avvento è la visita del Signore al suo popolo. Una visita che deve concretizzarsi nella interiorità di ogni singola persona. Una visita che non può che essere grazia ed impegno: una grazia ed un impegno da rendere attuale attraverso l'esercizio della speranza.

La speranza è virtù necessaria al mondo e alla società di oggi perché il mondo e la società di oggi sembrano aver perso le ragioni profonde del proprio vivere.

Rivivere l'attesa del Signore coltivando la speranza: questo è quanto chiede il tempo liturgico dell'Avvento. Gesù, è l'atteso per eccellenza; è Colui che colma in modo pieno e completo di speranza l'uomo di oggi. Gesù viene per tutti; viene anche per chi non lo attende.

IL NATALE CELEBRA IL MISTERO DELL'INCARNAZIONE DEL VERBO.

Dio viene di persona nel nostro mondo. L'attesa della Sua venuta esprime l'anelito per un incontro che vuole essere di festa e di gioia. Apre alla speranza di un futuro che si vuole migliore. Questa speranza va riaccesa perché è proprio nella speranza che ognuno gioca la propria vita quotidiana. Purtroppo molti oggi non hanno più speranza.

- 1. Accogliere la persona di Gesù è gesto che si configura come risposta a quel bisogno di speranza tanto necessario e presente nei cuori dei fedeli. Gesù è la nostra vera unica speranza.**
- 2. L'invito a preparare un presepe in ogni casa, in ogni famiglia. Questo del presepe è gesto piacevole e concreto che aiuta a penetrare e comprendere un poco di più il mistero della nascita del Salvatore. Invito le famiglie della comunità parrocchiale ad allestire al loro interno presepi e favorirne lo sviluppo è azione pastorale da incoraggiare e promuovere.**

- 3. la Novena del Santo Natale. Attingendo dalla liturgia dei giorni precedenti il Natale, si preparino con cura piccole ed intense celebrazioni, coinvolgendo ragazzi nella preghiera devota e meditativa. E con loro anche gli adulti, perché grande è il mistero del Signore che nasce. La novena del Natale dovrà acuire il fatto dell'attesa della venuta del Signore e dovrà farci sentire che Colui che viene è il nostro vero Salvatore, il centro di tutta la storia e della vita di ciascuno di noi.**
- 4. Non manchi nel tempo liturgico dell'Avvento l'impegno e la testimonianza della carità. Ci si prepara al Natale non chiudendo il cuore nello sterile egoismo, nel proprio meschino interesse, alla ricerca di personali consolazioni e comodità, ma ci si prepara aprendoci agli altri, con attenzione soprattutto ai fratelli meno fortunati, quelli, e sono tanti, che necessitano di aiuto e di sostegno, quelli accanto a noi come quelli lontani, quelli che comunque lanciano appelli di bisogno e che per noi sono prossimo da amare in modo specialissimo.**

Camminiamo insieme in questo tempo di *grazia*.

▪ **La recita della preghiera di benedizione della mensa a pranzo e cena in famiglia.**

▪ **La Novena di Natale si celebra nei nove giorni precedenti la solennità del Natale cioè a partire dal 16 dicembre fino al 24 ore 18,00 Santo Rosario ore 18,30-Santa Messa , Breve Adorazione – Benedizione**

Domenica 22 Ore 18:00 Catechesi in preparazione all'apertura della Porta Santa di Mercoledì 24 Dicembre – Tenuto da Don Nicola Longobardo direttore Ufficio Culto Divino.

Tutto questo sollecita a noi credenti a rinnovare in se stesso le condizioni per accogliere il Signore e per attenderlo alla sua venuta alla fine dei tempi.

Don Luigi

